



Pupi Avati si racconta

Pupi Avati si racconta

di e con

Pupi Avati

e le musiche dal vivo di

Teo Ciavarella pianoforte

Checco Coniglio trombone

Alfredo Ferrario clarinetto

Francesco Angiuli contrabbasso

produzione
Corvino Produzioni

Il racconto di una vita vissuta tra incontri straordinari, film memorabili, aneddoti incredibili, il '68, le amicizie, la musica jazz, Bologna.

Un grande Maestro incontra il pubblico per una serata di musica, parole e immagini che, attraverso la sua storia personale, restituisce un affresco della storia d'Italia degli ultimi decenni.

Pupi Avati

Nasce a Bologna nel 1938. Inizialmente tenta una carriera nel jazz (1959-1962) come clarinettista nella Doctor Dixie Jazz Band, ma rinuncia dopo l'ingresso nella band di Lucio Dalla. Come dichiarerà lui stesso, la bravura di Lucio Dalla gli ha fatto comprendere la differenza tra passione e talento, inducendolo a cercare la propria strada, che sarebbe diventata quella cinematografica.

«Il mio sogno era diventare un grande clarinettista jazz.

Ma un giorno nella nostra orchestra arrivò Lucio Dalla.

All'inizio non mi preoccupai più di tanto, perché mi pareva un musicista modestissimo. Invece, poi ha manifestato una duttilità, una predisposizione, una genialità del tutto imprevedute: mi ha tacitato, zittito, messo all'angolo».

Successivamente lavora come rappresentante di una famosa ditta di surgelati e descrive l'esperienza come i "quattro anni peggiori della mia vita". Illuminato dalla versione di *8 ½* di Federico Fellini tenta la strada del cinema. Nel 1975 collabora alla sceneggiatura di *Salò o le 120 giornate di Sodoma* di Pier Paolo Pasolini.

Inizia l'ascesa con *La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone* (1975) con Ugo Tognazzi; *La casa dalle finestre che ridono* (1976) diventa film cult per gli appassionati di cinema noir. Ad oggi Pupi Avati può vantare 54 film diretti e molti romanzi.

Nel 1995 è stato insignito del titolo Commendatore Ordine al merito della Repubblica e nel 2005 della Medaglia d'oro per i Benemeriti della Cultura e dell'Arte.



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224246

ertfvg.it